La Squilla

della Madonna "ad Rupes"
MENSILE DEL PONTIFICIO SANTUARIO
DI CASTEL SANT'ELIA

DIO PRIMA DI TUTTO

1° Centenario della morte del Beato Bronislao Markiewicz Fondatore delle Congregazioni di San Michele Arcangelo

1912 - 2012

Anno 69° - n. 1-2 Gennaio-Febbraio 2012 POSTE ITALIANE s.p.a. - Sped. in A.P. D.L. 385/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 Comma 2, DCB VITERBO

La Squilla della Madonna ad Rupes

Anno 69° - N. 1-2:
Gennaio - Febbraio 2012

Mensile del Pontificio Santuario
di Castel Sant'Elia (VT)

È edito dai Religiosi
della Congregazione
di S. Michele Arcangelo

Direttore Responsabile:
P. Antonio Pasquarelli

Redattore:
P. Piotr Marcin Burek CSMA

Redazione - Amministrazione:
Santuario Pontificio
di Maria SS.ma "ad Rupes"
01030 Castel Sant'Elia (VT)
tel.: 0761.55.77.29
www.mariaadrupes.it

Versamenti: sul C.C.P. **12018016**

Abbonamenti:
€ 11,00 - ordinario
€ 18,00 - sostenitore
€ 26,00 - amico

Autorizzazione del Tribunale di Viterbo
n. 377 dell'11.11.1991
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P.
D.L. 385/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) - art. 1 Comma 2, DCB VITERBO

stampa:
Tipolitografia A. SPADA - Ronciglione (VT)

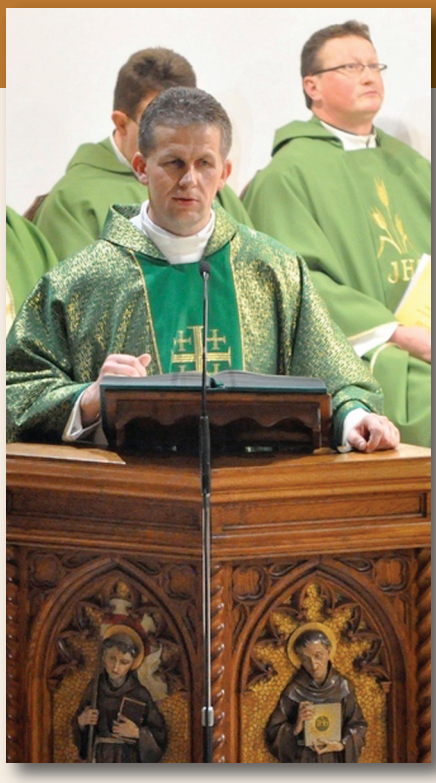
Sommario

- **LA VOCE DEL RETTORE** p. 3
- **LETTERA DEL PAPA BENEDETTO XVI** p. 4
- **BRONISLAO BONAVENTURA MARKIEWICZ**
  Una vita al servizio dei giovani, dei deboli e degli emarginati p. 5
- **SOLENNE CELEBRAZIONE**
  In occasione del 1° Centenario del transito terreno del Beato Bronislao Markiewicz, fondatore delle Congregazioni di San Michele Arcangelo p. 9
- **CONCERTO DELL'EPIFANIA**
  Grande entusiasmo al Concerto dell'Epifania 2012 p. 12
- **CRONACA DEL SANTUARIO**
  Matrimoni, Anniversari p. 14
  Ci hanno sostenuto con le loro offerte p. 16

Rinnova il tuo abbonamento a

"La Squilla"

La Voce del Rettore



Carissimi Lettori e amici del Santuario !

Il 29 gennaio - vigilia della Festa del Beato Bronislao e giorno del suo transito al cielo - in tutte le case, gli istituti, le parrocchie ed i santuari affidati alle nostre Congregazioni, con varie solenni cerimonie abbiamo dato ufficialmente inizio alle celebrazioni del Primo Centenario della morte di Padre Markiewicz e all'anno di giubileo e di ringraziamento per il dono del suo Carisma, dono dello Spirito Santo, plasmato sotto la sua azione alla scuola di San Giovanni Bosco, e che ha trovato poi la sua *incarnazione* concreta in terra polacca a Miejsce Piastowe.

All'anno che abbiamo appena iniziato ci siamo preparati con quello che potremmo definire un *grande triduo di preparazione spirituale*, durato tre anni. In questo periodo abbiamo voluto approfondire la vita, la spiritualità, gli scritti, la pedagogia del Beato Bronislao. Abbiamo voluto vedere da vicino e approfondire la fede di Markiewicz, il suo continuo vivere di speranza e di carità, nella vita concreta di tutti i giorni.

Quest'anno di giubileo è dunque un anno di ringraziamento, ma anche un anno di approfondimento e di riflessione sul testamento, sul patrimonio spirituale di Padre Markiewicz a noi lasciato e sulla nostra identità carismatica. È questa un'occasione importante per approfondire il *come* orientare la nostra missione michelita, il nostro agire alla luce del suo insegnamento, per trovare la risposta alla sempre attuale domanda: cosa farebbe lui nella situazione attuale, come agirebbe, quali passi compirebbe, come vorrebbe vedere agire noi, suoi figli spirituali?

Nel corso dell'anno di giubileo ci saranno vari momenti di approfondimento, varie celebrazioni nelle nostre case, nelle scuole e negli istituti, nelle parrocchie, nei santuari delle nostre Congregazioni, sulle quali cercheremo ovviamente di informarvi e pubblicare le relazioni sulle pagine della nostra rivista.

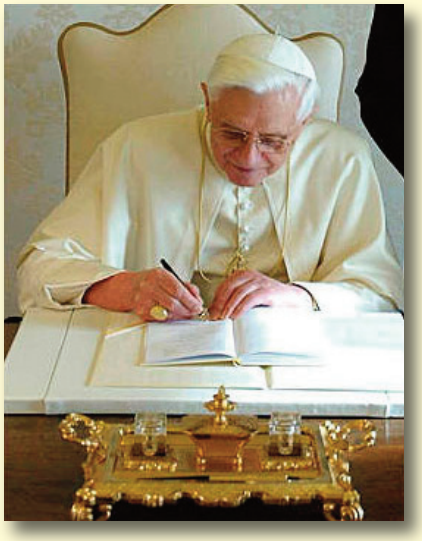
Per l'anno di giubileo e di ringraziamento nella nostra Congregazione il Santo Padre Benedetto XVI ha indirizzato a tutti noi, figli spirituali di Padre Markiewicz, il suo messaggio che riportiamo di seguito.

P. Piotr Marcin Burek – Rettore
burekpiotr@alice.it

Reverendi Superiori Generali
Cari Sacerdoti, Fratelli e Sorelle
delle Congregazioni di San Michele Arcangelo

"*Chi come Dio!*", con questo nome e invocazione del Vostro Patrono, San Michele Arcangelo, saluto cordialmente le Vostre Comunità religiose, la cui spiritualità fa riferimento al nome dell'Arcangelo incantato dalla maestà di Dio, dal Suo amore, bontà e fascino. In modo particolare saluto il Padre Generale e la Madre Generale, che presiedono ai festeggiamenti del Giubileo Religioso che ha lo scopo di ricordare la persona e l'opera del Beato Bronislao Markiewicz, sacerdote e Fondatore delle Vostre Comunità, nel centenario della sua morte, che ricorre il 29 del corrente mese. In questa solennità religiosa, in questo tempo di Giubileo, includo tutti i partecipanti nella mia cordiale preghiera.

L'eredità spirituale del Beato Bronislao, che trova espressione esteriore nelle opere portate avanti dai rami maschile e femminile delle Congregazioni da lui fondate, proviene dalla sua sensibilità circa l'umana povertà, dalla sollecitudine nell'educazione dei bambini e la gioventù, in modo particolare quella proveniente da famiglie povere, disagiate dal punto di vista morale e religioso. E' significativo il suo desiderio: "*Vorrei raccogliere milioni di ragazzi abbandonati, di tutti i popoli, nutrirli gratuitamente e vestire il loro corpo e il loro spirito*". Con questo desiderio sono state realizzate case educative per la gioventù, con officine nelle quali i giovani imparavano vari mestieri. Sono conosciuti in particolare i centri di Miejsce Piastowe e di Pawlikowice. Grande considerazione e rispetto hanno ricevuto i suoi metodi educativi, basati sulla fede, la temperanza e il lavoro, metodi che hanno trovato il più alto riconoscimento nella Società da lui fondata, "*Temperanza e lavoro*", come pure nel mensile da lui redatto sotto lo stesso titolo. A tutti, rivolgo la mia parola di particolare riconoscenza: a quanti continuano questa opera nel servizio parrocchiale, nell'istruzione educativa e catechetica in Polonia e all'estero ed anche nelle missioni.



Esprimo la gioia e l'auspicio che il centenario del transito terreno del Vostro Fondatore diventi per le Vostre Congregazioni un'occasione in più per rivivere ancora una volta il carisma della sua vita, l'ideale della vita religiosa e per apprezzare le opere da lui compiute, nella prospettiva di una nuova evangelizzazione e nelle attuali necessità. Invito cordialmente i sacerdoti, i fratelli e le sorelle a rianimare lo spirito di preghiera e lo zelo apostolico, a espletare con coraggio i vostri incarichi alla maniera del Beato Bronislao, come pure a seguirlo nel totale affidamento a Dio. Che nei Vostri buoni obiettivi e nel vostro servizio vi sostengano, con la loro intercessione, il Beato Bronislao, come pure i Beati Martiri appartenenti alle Vostre Comunità: Padre Ladislao Błądziński e Padre Adalberto Nierychlewski ed anche la serva di Dio Anna Kaworek.

Affidando le Vostre due Congregazioni a San Michele Arcangelo, a tutti i partecipanti che festeggiano il Giubileo Religioso impartisco di cuore la Benedizione Apostolica.

Benedetto XVI

Città del Vaticano, 19 gennaio 2012

Bronislao Bonaventura Markiewicz:

UNA VITA AL SERVIZIO DEI GIOVANI, DEI DEBOLI E DEGLI EMARGINATI

Ritratto del Beato Bronislao Markiewicz

Bronislao Bonaventura Markiewicz nacque il 13 luglio 1842 a Pruchnik, in Polonia, in un periodo oscuro per la nazione polacca, caratterizzato da grandi ingiustizie sociali e da tanta miseria. In particolare, in Galizia, regione di nascita del Beato Markiewicz, vigeva ancora un sistema di tipo feudale, con ricchi e potenti proprietari terrieri che avevano il possesso della terra e una massa di poveri contadini che la coltivavano.

Sesto di undici figli nati da Giovanni e Marianna Gryziecka, fin dalla piu' tenera età il beato Bronislao ricevette un'educazione molto religiosa. Nato in una famiglia appartenente alla piccola borghesia, di forte e provata fede cristiana e con una spiritualità spiccatamente mariana, il piccolo Bronislao imparò ad amare Maria Santissima sin dalla piu' tenera età. Il quadro della Madonna Nera di Czestochowa, ricevuto dai suoi genitori come dono di nozze, era il centro attorno al quale tutta la famiglia si riuniva in preghiera ed attingeva forza e coraggio per affrontare le avversità e le prove della vita.

Grazie ai sacrifici ed alla laboriosità dei genitori, Bronislao ed altri tre fratelli: Michele, Ladislao e Domenico riuscirono a completare i loro studi e giungere alla laurea.

Non si hanno molte notizie sull'infanzia del piccolo Bronislao, che ci viene descritto come un bambino forte, generoso, sensibile, con un grande interesse per la lettura. Al termine delle elementari e medie, per due anni dovette interrompere gli studi per motivi economici. Si iscrisse poi al ginnasio nella vicina città di Przemysl, dove dovette affrontare molti sacrifici. Studiò con grande passione il greco antico e il latino, varie materie umanistiche, la filosofia. A quel tempo, la cultura era dominata dal positivismo e la morale e la filosofia erano assoggettate al relativismo. Furono questi gli anni in cui il giovane Bronislao conobbe una profonda e dolorosa crisi religiosa e alla fede si sostituirono l'angoscia e il dubbio. Eppure, neanche in questo periodo così buio egli smise di cercare la Verità, come egli stesso scrisse*:" Non conoscendo Dio, gridavo : o Dio, se esisti permettimi di conoscerTi, Verità incrollabile, che io Ti conosca!...Io farò di tutto affinché la Verità possa trionfare…"*. Questa ferma preghiera fu ascoltata: Dio colmò la sua anima di gioia e di pace e la fede ritrovata non lo abbandonò mai piu'.

Padre Bronislao Markiewicz, giovane sacerdote

Il 1863 segna un anno fondamentale nella vita del Beato che si sentiva chiamato a seguire nobili ideali di vita. Il 3 maggio di quell'anno, durante la festa di Maria Regina della Polonia, a Przemysl vide un giovane vestito da contadino che, caduto in una sorta di estasi, si mise a profetizzare. Una

Padre Bronislao Markiewicz in preghiera davanti alla B.V.M. Regina della Polonia

di queste profezie riguardava un sacerdote che raccoglieva bambini orfani provenienti da tutta la Polonia in un luogo vicino ai Carpazi. Markiewicz interpretò quella profezia come riferita a se stesso e capì che quel sacerdote sarebbe stato proprio lui. Il 23 luglio il giovane Bronislao superò l'esame di maturità e il 19 settembre presentò la domanda di ammissione in seminario. Terminata la formazione teologica nel seminario di Przemysl, l'8 settembre 1867, festa della Natività della Beata Vergine Maria, venne ordinato diacono ed il 15 settembre 1867 venne ordinato sacerdote dal vescovo Monastyrski.

P. Markiewicz ricevette il suo primo incarico ad Harta, dove fu inviato in qualità di vice-parroco. Nel 1870 tornò a Przemysl con l'incarico di vice parroco della Cattedrale e quattro anni dopo si iscrisse alla facoltà di filosofia di Leopoli e quindi all'Università Jaghellonica di Cracovia, con lo scopo di ottenere un titolo di studio che gli consentisse di insegnare ai giovani nelle scuole superiori, per contrastare il positivismo e l'ateismo che stava dilagando.

La prima banda musicale dell'Istituto

Nel 1875, su richiesta del vescovo, dovette interrompere gli studi e venne inviato a Gac, un paese di montagna, dove rimase per circa due anni ricoprendo l'incarico di parroco. Nel 1877 venne inviato come parroco a Blazowa, grande e importante parrocchia, dove rimase sette anni. Nel 1882 fu nominato docente di Teologia pastorale e prefetto di studi nel Seminario Maggiore di Przemysl, ricoprendo contemporaneamente vari incarichi all'interno della diocesi. Questi anni di attività instancabile, di impegno continuo nella predicazione, nell'insegnamento del catechismo, nel lungo tempo dedicato alle confessioni, nell'apostolato nelle carceri, erano sostenuti da intensi momenti di preghiera, di adorazione, di dialogo col Signore ed anche di penitenza.

Padre Bronislao Markiewicz circondato dai collaboratori e dai ragazzi dell'Istituto

Sin dai primi anni della sua vita sacerdotale, il Beato Bronislao Markiewicz prestò grande attenzione al problema sociale: si preoccupava infatti di assistere i suoi parrocchiani sia spiritualmente che materialmente, come accadde durante l'epidemia di colera del 1872. In quel difficile periodo egli organizzò un comitato di soccorso che si occupò della distribuzione gratuita di cibo ai poveri e agli ammalati, che egli visitava personalmente nelle loro case. A Blazowa fondò anche un piccolo

Laboratorio per la creazione di oggetti di vimini

ospedale, una scuola professionale per tessitori, raccolse una somma cospicua per la costruzione di una nuova Chiesa. Ma soprattutto, venendo sempre incontro ai bisogni materiali dei piu' poveri, a Gac diede vita ad una piccola cassa parrocchiale che si trasformò ben presto in una piccola cassa di risparmio e prestito, sottraendo in tal modo i poveri allo sfruttamento degli usurai.

Il desiderio di dare sempre maggiore attenzione ai poveri, ai malati, ai bisognosi spinse p. Markiewicz a lasciare le attività nell'ambito della diocesi e a recarsi in Italia. Così, il 10 novembre 1885 lasciò la Polonia. Giunto a Roma, conobbe i padri salesiani e, attratto dalla loro spiritualità che sentiva affine alla sua, si recò a Torino dove, il 27 dicembre del 1885, venne accolto nella famiglia salesiana. Qui conobbe San Giovanni Bosco nei suoi ultimi anni di vita, ne ascoltò gli insegnamenti e, nel 1887, concluso il periodo di formazione, emise i voti perpetui proprio nelle mani del grande Santo.

P. Bronislao ricoprì vari ed importanti incarichi all'interno della famiglia salesiana: dal 1887 fu insegnante di Storia e di Teologia morale nel seminario delle Missioni estere e dello Studentato dell'Immacolata Concezione; insegnante di Teologia presso le suore salesiane, confessore nella Chiesa di san Giovanni Evangelista a Torino, dal 1888. Divenne inoltre punto di riferimento per i sacerdoti polacchi che si recavano in Italia. In questo periodo scrisse anche un libro, pubblicato a Leopoli, dal titolo: *"Tre parole agli anziani della nazione polacca"*, in cui, rivolgendosi ai sacerdoti, ai nobili e agli intellettuali polacchi, li esortava a prendersi cura dei ceti piu' poveri della popolazione. Il Beato Bronislao si ammalò di tubercolosi e dovette tornare in Polonia, giacché a quel tempo si riteneva che l'aria natia fosse la cura migliore contro quella terribile malattia. Nel marzo del 1892 p. Bronislao giunse a Miejsce Piastowe, piccolo villaggio di 800 abitanti, con l'incarico di parroco. Grandi erano la povertà, l'ignoranza e la piaga dell'alcolismo. P. Markiewicz si mise subito all'opera per ricostruire il tessuto spirituale e sociale della parrocchia a lui affidata. Il contatto con Don Bosco accrebbe in p.Markiewicz il desiderio di aiutare i giovani abbandonati , gli emarginati e,

La prima casa dell'Istituto a Miejsce Piastowe

Ultimo saluto a Padre Bronislao Markiewicz

un mese dopo il suo arrivo a Miejsce Piastowe , la vecchia canonica ospitava il primo orfano, di nome Andrea. Riparato il vecchio edificio e iniziata la costruzione di una nuova casa, alla fine del 1892 la casa parrocchiale ospitava 13 orfani. Il numero degli orfani andò aumentando: 30 nel 1893 e 50 alla fine del 1894. Nel 1898 la nuova casa poteva ospitare 100 ragazzi, nel 1902 ne ospitava 250 e 45 aspiranti al sacerdozio. Il 1898 fu un anno molto importante, che vide la dolorosa separazione dalla famiglia salesiana. In quell'anno infatti p. Markiewicz fondò il nuovo Istituto "Temperanza e Lavoro", chiedendo al Santo Padre il riconoscimento religioso dell'Ordine da lui fondato e iniziò la pubblicazione del mensile "Temperanza e lavoro". Nel 1910 a Miejsce Piastowe aprì una tipografia che divenne poi la casa Editrice "Michalineum. Ma solo nel 1921, dopo un iter molto lungo, la Congregazione di San Michele Arcangelo, fondata dal Beato Markiewicz, venne approvata ufficialmente e in via definitiva dalla Santa Sede. Il Beato Bronislao aveva proposto ai suoi piccoli ospiti un progetto di vita basato su "Lavoro e temperanza", già parola d'ordine della Congregazione Salesiana, ed esso diventò fondamento della spiritualità della Congregazione da lui fondata.

Alla fine del 1911, p. Markiewicz si ammalò gravemente, la sua salute andò rapidamente peggiorando e alle nove del mattino del 29 gennaio 1912, santamente così come era vissuto, egli terminò la sua vita terrena.

P. Bronislao Bonaventura Markiewicz venne proclamato Beato il 19 giugno 2005, a Varsavia.

Ritratto ufficiale nel giorno della Beatificazione di Padre Bronislao Markiewicz

Onnipotente eterno Iddio,
che nei tempi particolarmente
duri e cruciali
susciti uomini ricolmi
di spirito apostolico,
i quali, come astri conduttori
mostrano alle nazioni la via che porta
ad un futuro migliore,
fa', Te lo chiediamo umilmente,
che il Tuo Servo,
il Beato Sacerdote Bronislao
Bonaventura Markiewicz,
venga, al più presto, riconosciuto
santo dalla Chiesa
e consegua il culto per tutto quanto
Egli ha operato
a Tua gloria e a salvezza
delle anime,
specialmente degli orfani e dei
bambini abbandonati.
Santissima Vergine,
la cui grandezza e potenza,
il Beato Bronislao ha diffuso con
tanto zelo e tanta efficacia,
appoggia la nostra preghiera.

Solenne Celebrazione

IN OCCASIONE DEL 1° CENTENARIO DEL TRANSITO TERRENO DEL BEATO BRONISLAO MARKIEWICZ, FONDATORE DELLE CONGREGAZIONI DI SAN MICHELE ARCANGELO

In occasione del 1° Centenario della morte del Beato Bronislao Markiewicz, Fondatore delle Congregazioni di San Michele Arcangelo e all'inizio dell'anno giubilare di ringraziamento per il dono del suo Carisma, **domenica 29 gennaio 2012,** al Pontificio Santuario Maria SS. "ad Rupes" si è tenuta **una Solenne Concelebrazione Eucaristica,** che ha avuto luogo **nella Basilica di San Giuseppe alle ore 18.00** ed è stata **presieduta da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Piero Marini,** Presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali e già Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI.

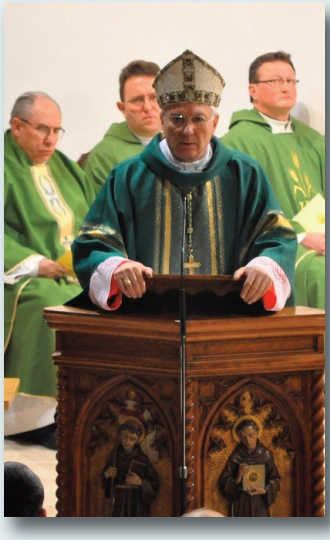
All'inizio della celebrazione, ha preso la parola il Rettore del Santuario, P. Pietro Burek, che ha rivolto un caloroso saluto ed un sentito ringraziamento a Sua Eccellenza Monsignor Marini per "*aver accettato benevolmente di voler presiedere la Messa solenne*", a Mons. Konrad Krajewski, Cerimoniere Pontificio e grande amico della Comunità Religiosa dei Padri Micheliti, al Sindaco di Castel Sant'Elia, Rodolfo Mazzolini, alla Giunta comunale, al Luogotenente Davide Querci, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Castel Sant'Elia.

La Santa Messa è stata concelebrata da numerosi sacerdoti: i parroci di Castel Sant'Elia, Padre Riccardo, di Nepi, Padre Janusz, di Ottavia, Padre Raffaele - ed allietata dal coro diretto dal maestro Marco Widz.

Rivolgendosi alla numerosa assemblea, P. Pietro ricordava che "*…con la celebrazione odierna del Primo Centenario della morte del Beato Bronislao Markiewicz, iniziamo ufficialmente l'anno di giubileo nella nostra Congregazione, un anno di ringraziamento ma anche di approfondimento e di riflessione*

sul testamento, sul patrimonio spirituale che Padre Markiewicz ci ha lasciato, oltre che sulla nostra identità carismatica. Sarà questa un'occasione importante per approfondire il tema di come orientare la nostra missione michelita, il nostro agire alla luce del suo insegnamento". Facendo poi riferimento ai fondamenti dell'insegnamento spirituale del Beato Fondatore, P. Pietro così aggiungeva: "*Il primo, che costituisce il centro della vita spirituale del Beato Bronislao, è l'atto di fede* ***«Chi come Dio»*** *che egli esprime attraverso la frase che è diventata anche il motto ufficiale dell'anno di giubileo:* ***«Dio prima di tutto – prima degli interessi della Congregazione, della patria, della famiglia e prima ancora dei nostri interessi personali».***

Il secondo è un atteggiamento da assumere. Padre Markiewicz non si stancava di ripetere ed invitare i suoi figli spirituali dicendo: «…state attenti a quanto vi dirò: la Chiesa vuol crescere con l'umiltà. Cercate di avere umiltà, scegliete i posti più bassi, non desiderate innalzarvi, accettate con pazienza le umiliazioni. Iddio prepara gli uomini a compiti più grandi mediante l'umiltà». Ecco il grande insegnamento di Padre Bronislao Markiewicz: questo è il fulcro della sua spiritualità ed il testamento che egli ci ha lasciato."



Nella sua omelia, Sua Eccellenza Monsignor Piero Marini ha menzionato i suoi spostamenti al seguito di Papa Giovanni Paolo II ed ha ricordato di aver conosciuto la Congregazione di San Michele Arcangelo proprio in occasione di un viaggio del Papa in Polonia, quando tutta la delegazione e lo stesso Papa Giovanni Paolo II vennero accolti nella casa madre di Miejsce Piastowe.

Commentando poi la Parola del Signore, Sua Eccellenza Monsignor Piero Marini così si è espresso: "*L'Evangelista Marco ci descrive un giorno di Gesù a Cafarnao. Gesù vive il nostro tempo, entra nelle nostre città, vive nella nostra vita quotidiana. Cafarnao è un luogo amato da Gesù: Egli amava la Galilea, la gente semplice e povera che ascoltava la Sua parola. E noi, come gli abitanti di Cafarnao, dobbiamo offrirgli ospitalità con cuore semplice ed umile, dobbiamo vedere la sua presenza in mezzo a noi. Egli è un Dio in cammino verso la nostra umanità, verso il nostro cuore…….e poi incontra un uomo nella Sinagoga e lo guarisce. Chi è questo uomo posseduto da uno spirito cattivo? Sono tutti i mali che ci affliggono: le nostre tenebre, la solitudine, la disperazione, il dolore…Leggiamo dunque il Vangelo come storia della*

nostra vita. Il nostro problema oggi è quello di seguire Gesù, di salire con lui fino a Gerusalemme, fino alla Croce perché solo sotto la Croce comprenderemo chi è Gesù. La Parola di Gesù spesso ci fa soffrire, ma è l'unica che può liberarci dallo spirito del male. Come ascoltiamo la Parola? Ha influsso sulla nostra vita? E' una Parola che ci guida?".

Ecco, allora, lasciamoci interpellare dalla Parola del Signore, accogliamo le parole di speranza che ci ha rivolto Monsignor Marini e, a imitazione del Beato Bronislao che ha messo Dio al di sopra di ogni cosa, testimoniamo anche noi che il Signore è entrato nella nostra vita e che cammina nel mondo utilizzando i nostri piedi, che pone il suo sguardo misericordioso sui nostri fratelli attraverso i nostri occhi, che ama attraverso il nostro cuore.

In questo tempo di giubileo della Congregazione di San Michele Arcangelo, tempo favorevole all'approfondimento, tempo di mettere in pratica tanti insegnamenti, ci siano di aiuto e di incoraggiamento ancora le parole di Sua Eccellenza Monsignor Piero Marini, che ha terminato la sua omelia dicendo*:"teniamo presente che i santi non sono altro che un segno che il Signore cammina in mezzo a noi e, guardando ad essi, cerchiamo di essere anche noi testimoni della Sua presenza in mezzo al mondo*".

Buon Anno di Giubileo a tutti!

Marina Spinosa

GRANDE ENTUSIASMO AL CONCERTO DELL'EPIFANIA 2012

Anche quest'anno, la Banda Musicale di Castel Sant'Elia ha eseguito l'ormai tradizionale ***Concerto dell'Epifania***, che proprio il 6 Gennaio si tiene presso la Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate e che è ormai giunto alla sua XVI edizione.

L'appuntamento, che da ben 16 anni conclude il programma delle manifestazioni natalizie del nostro paese, si è confermato un evento musicale atteso e sentito da tutti e un'occasione per augurare alla popolazione castellese, e non solo, serenità e gioia per l'anno appena iniziato; la chiesa, infatti, era gremita quasi all'inverosimile e si scorgevano tra i molti presenti volti conosciuti, ma anche molte persone venute da altri paesi.

E questo ha suscitato nell'animo del maestro Rino Fabrizi e dei musicisti gioia e, al tempo stesso, una sorta di inquietudine e nervosismo di non riuscire a raggiungere l'obbiettivo che si erano prefissati, quello cioè di entusiasmare e regalare buona musica ai presenti.

Ma l'impegno profuso da tutti i componenti della Banda Musicale durante i mesi precedenti nel preparare il bel programma ha vinto ogni paura e ha fatto sì che tutti i presenti rimanessero ancora una volta ammirati ed entusiasti del nostro gruppo musicale.

Al concerto ha partecipato il coro polifonico NOVA SCHOLA CANTORUM di Nepi, diretto dal m° Gaetano Trivelloni che, accompagnato dalla banda, si è esibito con maestria e bravura.

Dopo un breve saluto di benvenuto del parroco, don Riccardo Niziolek, il maestro Rino Fabrizi è salito sul podio e, con la sua ormai nota gestualità e bravura, ha dato inizio al concerto con la marcia *Ilaria*.

Subito dopo la nostra ormai affezionata presentatrice, Maria Caterina Dei, ha iniziato a presentare il programma, annunciando l'*Adeste Fideles*, nota melodia natalizia. Il brano è stato rivisitato dal m° Gaetano Trivelloni e arrangiato per banda dal m° Rino Fabrizi: sublime è stata l'interpretazione della solista Francesca Lombardi.

Poi è stata la volta di un omaggio a un grande personaggio della Chiesa, il Beato Giovanni Paolo II, il quale ha fatto visita al nostro Santuario nel 1988: la banda ha accompagnato le voci del coro nell' *Aprite le porte a Cristo* del m° Marco Frisina.

La serata musicale è continuata con l'esecuzione di *Clarinet to the fore*, in cui si sono evidenziate le doti del solista Alessandro Scivoli, allievo dei corsi tenuti dalla banda.

Non poteva mancare la voce solista di Vittorio Capputi, il quale, con la consueta bravura e con notevole disinvoltura, ha dato sfogo alle sue doti canore in un brano impegnativo come *Granada*; anche in questo caso si è potuto notare la bravura di un altro allievo della banda, il solista Davide Scivoli, che al sax soprano ha saputo sottolineare con abilità un passaggio alquanto difficile.

Ha poi chiuso la prima parte una polka di Johan Strauss *Auf der Jagd*.

Nell'intervallo ha preso la parola il presidente della Banda Musicale Marco Imbrauglio, il quale ha voluto ringraziare di vero cuore tutti coloro che hanno reso possibile l'evento e ha dato il benvenuto ai rappresentanti delle associazioni locali, ai presidenti e ai maestri delle bande dei paesi limitrofi e a tutti i presenti alla serata. E rivolgendosi al m° Gaetano Trivelloni, che intanto era stato invitato a raggiungerlo insieme al sindaco, il presidente ha espresso il desiderio di voler continuare a collaborare con il coro NOVA SCHOLA CANTORUM e a sviluppare al meglio la sinergia, nata in questa occasione tra i due gruppi musicali.

Anche il sindaco Rodolfo Mazzolini è stato invitato a prendere la parola e a donare al maestro Gaetano Trivelloni e al coro una targa con lo stemma comunale e una copia del libro *IN MUSICA EST VITA, storia e tradizioni della Banda Musicale di Castel Sant'Elia,* a ricordo della serata.

La seconda parte si è aperta con un brano eseguito a cappella dal coro NOVA SCHOLA CANTORUM dal titolo *Salelaka Makonzi*, un canto africano di particolare bellezza, e subito dopo la banda e il coro hanno fatto vibrare nella chiesa le celeberrime note del coro del NABUCCO, il *Va', pensiero* di Giuseppe Verdi, al termine del quale il pubblico ha espresso gratitudine con un prolungato e sonoro applauso. Durante l'esecuzione del *Va' pensiero*, si è particolarmente distinto un altro allievo della banda, Alessio De Paolis, al piccolo Mib, che nelle battute iniziali ha saputo esprimere la propria abilità nello strumento suonato.

Il concerto si è concluso con una fantasia tratta da *La vedova allegra* di Franz Lehàr, un'operetta in tre atti che venne presentata per la prima volta a Vienna il 30 dicembre del 1905. Da sottolineare la meticolosa preparazione dei musicisti nell'esecuzione e in particolare la sonorità e la bravura del m° Luigi Grassetti, che al flicorno soprano ha reso soavi e piacevoli le varie arie di quest'opera.

Subito dopo è stato eseguito *Il Canto degli Italiani*, il nostro Inno nazionale. Una grande emozione ha attraversato tutta la chiesa, quando il coro ha iniziato a cantare, accompagnato dalla banda. E come per magia tutti i presenti si sono uniti nel cantare l'Inno, quasi a formare un unico coro e sentirsi un solo popolo. Grandioso è stato poi l'applauso finale e la richiesta, ripetuta e sempre più incalzante, di un BIS: questo è forse uno dei più bei modi per ripagare i sacrifici fatti dalla banda e dal coro, i quali con vero piacere hanno ripetuto il *Va', pensiero* di Verdi.

I grandi sforzi sopportati con viva abnegazione e passione dal presidente Marco Imbrauglio, dal m° Rino Fabrizi, coadiuvati dal Consiglio Direttivo della Banda Musicale e da tutti i musicisti e familiari sono stati appagati dai lodevoli commenti degli spettatori e degli intenditori. Tutto questo è il segno evidente che, nonostante le innumerevoli difficoltà e i problemi di ogni genere del nostro tempo, si sta facendo un buon lavoro e si sta andando nella direzione giusta per tramandare la bella tradizione bandistica alle future generazioni di Castel Sant'Elia, ed è di sprone a fare ancora meglio, con l'aiuto incondizionato di tutti. Comunque, lo scoramento non abita nella Banda Musicale di Castel Sant'Elia che vi dà appuntamento al **Concerto dell'Epifania** dell'anno prossimo … XVII edizione!

Marco Imbrauglio

CELEBRAZIONI NEL 2011

MATRIMONI

26 aprile	Sinistri Emiliano – Hrustic Andrijana (Ladispoli)
6 maggio	Camponeschi Alessio – Santini Daria (Roma)
22 maggio	Aureli Fabio – Calisi Daniela (Roma)
1 giugno	Perciaccante Antonio (Cassano Allo Ionio) – Coralli Alessia (Capranica)
2 giugno	Paolangeli Maurizio – Sugoni Francesca (Nepi)
11 giugno	Ferraro Francesco Vincenzo (Gallese) – Del Signore Gloria (Castel Sant'Elia)
19 giugno	Bachini Luciano (Canino - VT) – Bonfili Paola (Monterosi)
25 giugno	Tanzini Claudio – Tordella Emanuela (Monterosi)
25 giugno	Mlak Adam – Lukasik Katarzyna (Formello)
29 giugno	Laghezza Alessandro - Sinibaldi Emanuela (Roma)
16 luglio	Mezzanotte Sandro – Grandicelli Silvia (Castel Sant'Elia)
21 luglio	De Simone Vittorino – Cupini Valeria (Roma)
23 luglio	Mariano Silvano (Civita Castellana) – Sorge Alessandra (Castel Sant'Elia)
27 agosto	Borghi Luca – Margeri Natascia (Roma)
4 settembre	Venezia Pietro (Capranica) – De Carolis Rossella (Castel Sant'Elia)
10 settembre	Catani Ruggero (Rottofreno) – Conti Marina (Roma)
10 settembre	Sandon Michel (Anzio) – Lustrissimi Luna (Monterosi)
11 settembre	Di Giovancarlo Claudio – Tomenzi Anna (Roma)
16 settembre	Tucci Alessandro – Bianchini Benedetta (Fiano Romano)
24 settembre	Bonucci Arnaldo Alvino – Ortiz Santana Adriana Valentina (Rignano Flaminio)
25 settembre	Scarponi Giorgio – Casadidio Daniela (Civita Castellana)
8 ottobre	Piccinini Danio (Mazzano Romano) – D'Ippolito Manuela (Roma)
09 ottobre	Accarpio Fabio – Cerbone Linda (Roma)

NOZZE D'ARGENTO

6 aprile	Casani Massimo – Moretti Marina (Ronciglione)
10 aprile	Giuliani Paolo – Sansonetti Maria Antonietta (Civita Castellana)
16 aprile	Mariani Egidio – Donadio Giuseppina (Campagnano Di Roma)
30 aprile	Bernardini Fulvio – Gentili Paola (Nepi)
3 maggio	Rocchi Silvio – Rasi Agnese (Rignano Flaminio)
14 maggio	Picciarelli Tito – Calcavento Catia (Fabrica Di Roma)
29 maggio	Brancone Bruno – Rollo Anna Serenella (Roma)
7 giugno	Piano Roberto – De Angelis Loredana (Civita Castellana)
11 giugno	Scalzini Gianfranco – Monaldi Maria Rita (Ronciglione)
12 giugno	Beccaccioli Danilo – Mechelli Donata (Fabrica Di Roma)
18 giugno	Borgognoni Alberto – Baldelli Maria Carolina (Monterosi)
2 luglio	Carabelli Albino – Purchiaroni Cinzia (Civita Castellana)
10 luglio	Compagni Berardino – Profili Rosaria (Civita Castellana)
24 luglio	Ricci Francesco – Colletti Maddalena (Vetralla)
03 settembre	Palazzini Vittorio – De Placidi Rosanna (Castel Sant'Elia)
10 settembre	Merilli Marco – Caccia Paola (Civita Castellana)
11 settembre	Ulisse Marco – Minella Speranza (Civita Castellana)
17 settembre	Palazzini Roberto – Gabrielli Loretta (Nepi)
2 ottobre	Valentini Domenico – Iannattone Marina (Cassino)
2 ottobre	Adolini Elenio – Giaffreda Fiorella (Castel Sant'Elia)
9 ottobre	Fiorentini Pietro – Malica Anna (Nepi)
17 dicembre	Girolami Vincenzo – Galletti Gianna (Castel Sant'Elia)

47.mo ANNIVERSARIO DI NOZZE

29 ottobre Brunelli Umberto – Iannilli Maria Gianna (Nepi)

NOZZE D'ORO

9 aprile Menichelli Arnaldo – Bernardini Antonia (Nepi)
30 aprile Esposito Giuseppe – Crisanti Bruna (Campagnano Di Roma)
3 giugno Malatesta Luciano – Cecchini Rossana (Sant'Oreste)
13 luglio Bravi Bruno – Rinaldi Giuliana (Trevignano Romano)
21 agosto Franchini Franco – Gazzella Benvenuta (Trevignano Romano)
18 settembre Cesolini Pietro – Dei Rossana (Campagnano Di Roma)
18 settembre Graziani Enrico – Franceschetti Celeste (Castel Sant'Elia)
18 settembre Molinari Giovanni – D'Isidoro Maria Luisa (Civita Castellana)
18 settembre Caroselli Renzo – Simoni Maria Adelaide (Civita Castellana)
2 ottobre Rinaldi Fabio – Corinti Maria Grazia (Civita Castellana)
16 ottobre Capputi Vittorio – Sconocchia Marisa (Castel Sant'Elia)
22 ottobre Cecchini Alessandro – Fortuna Laura (Fabrica Di Roma)
29 ottobre Perfetti Ivo – De Santis Bruna (Trevignano Romano)
29 ottobre Di Francesco Lorenzo – Palazzini Bianca (Mazzano Romano)
30 ottobre Savone Gino – Darida Vittoria (Roma)
30 ottobre Zezza Tommaso – Nuzzi Laura (Civita Castellana)

NOZZE DI DIAMANTE

30 aprile Petri Ugolino – Strappavecchia Rosa (Mazzano Romano)

BATTESIMI

9 gennaio Orsini Valeria (Castel Sant'Elia)
25 aprile Galligani Lorenzo (Castel Sant'Elia)
8 maggio Valentini Gabriele (Civita Castellana)
15 maggio Marini Giulia (Buonconvento - SI)
28 maggio Scimè Chiara (Roma)
29 maggio Darida Valerio (Castel Sant'Elia)
12 giugno Bonadeni Davide (Seregno - MI)
18 giugno Di Napoli Gabriel (Nepi)
25 giugno Stegagno Edoardo Maria (Monterosi)
24 luglio Adolini Pietro (Nepi)
7 agosto D'Amore Giorgio (Terni)
7 agosto Ferranti Noemi (Roma)
28 agosto Ceccarelli Davide (Campagnano Di Roma)
10 settembre Rossi Iacopo (Roma)
17 settembre D'Ubaldi Rachele (Manziana)
16 ottobre Nelli Maria Elena (Civita Castellana)
22 ottobre Piacenti Tommaso (Castel Sant'Elia)
29 ottobre Dei Lisa (Castel Sant'Elia)
6 novembre Fabrizi Riccardo (Faleri)
4 dicembre Fantini Nicolò (Nepi)
8 dicembre Brasili Davide (Nepi)

Gli agenti postali sono pregati di restituire al Santuario i Bollettini non recapitabili, specificando il motivo con una X al quadratino corrispondente:

❒ deceduto ❒ trasferito ❒ indirizzo insufficiente
❒ rifiutato ❒ sconosciuto

La redazione si impegna a rimborsare all'amministrazione P. T. di Castel Sant'Elia, il prescritto diritto dal tariffario vigente.

Ci hanno sostenuto con le loro offerte:

Offerte pervenute fino al 5 Marzo 2012

GRAZIE!

Abbateggio: Parete Donatella, **Anguillara Sabazia:** Melone Giuseppa, **Anzio:** Paris Maria Gabriella, **Arpino:** Rev.ma Suor Maria Loreta Marcanio, **Assergi:** Ballarini Franca, **Bologna:** Pifferi Marinella e Vanda, Bassi Gianna Maria, **Bracciano:** Fam. Bastianelli Dante e Mara Rosaria, Calchetti Giorgio, Maria e Francesca, N.N., **Campagnano Di Roma:** Zaffarani Adele, **Capranica:** Baldi Nestore, **Caprarola:** Volpi Renzo, **Carbognano:** Mariani Domenico, **Castel Sant'Elia:** Graziani Carla in Dei, Vitali Giuseppe, De Santis Vincenza, Piacenti Giada, Torri Maria Lucia, Ranocchini Fernanda, Argenti Bruna in Valentini, Crisanti Giuseppina in Graziani, Cesetti Silvana, Galletti Maurizio, Mariani Adamo ed Agata, Scipione Giuseppe, Graziani Natale, Pontani Annunziata, Sconocchia Marisa in Capputi, Scarcella Valentina ed Elisa, Graziani Enrico, Grandicelli Rosilde, Arcangeli Bruna, Montapponi Anna Maria, Cammillucci Maria, Costantini Flora in Capputi, Mariani Pierina in Attili, Iacobelli Giulia c/o Rosavini, Paolucci Corrado Maria, Costantini Giovanna – Bollanti Giulia e Elisa, Moscatelli Luca e Alessandra, Di Berardino Domenico, Costantini Massimo e Moscatelli Rita, Azeglio Cammillucci, Avio Bollanti, Mariottini Vincenza, Mariottini Pina, Albani Paola, Pelosi Spartaco, Neri Alfonsa, Pugliesi Bruno – De Venanzi Nella, Sfascia Ida, **Chiusanico:** Orengo Elsa, **Città di Castello:** Ciani Silvano, **Città del Vaticano:** S. Em.za Re.ma Signor Cardinale Giovanni Coppa, **Civita Castellana:** Gorini Giuliana, Marcucci Franco, Terra Mario, Vesce Teresa, Bernardini Giovannino, Mazzalupi Maria Teresa, Topini Filomena, Coletta Anna Maria, Delle Chiaie Alessandro, Dott. Bollanti Giorgio, Berni Gino, Scarpetta Franco, Mancini Maria Teresa, Tomei Nello, **Civitavecchia:** Rocchi Elisa, **Civitella S. Paolo:** Modesti Maria Antonietta, Porsi Irma Malatesta, **Como:** Prof.ssa Santini Marazzi Giuliana, **Corchiano:** Parrocchia B.V. Maria Del Rosario – Monarca Don Claudio, **Cura Di Vetralla:** Dott.ssa Menghini Giovanna, **Fabrica Di Roma:** Bassi Sergio, **Faleria:** Castiglia Maddalena, De Santis Angela, **Firenze:** Guarnieri Dott. Oronzo, **Magliano Romano:** Pasquetti Elvira, Venturini Pasqualino, Marchetti Giancarlo, Venturini Ernesta, Pasquetti Bruno, Pezza Ilvo, **Manziana:** Leoni Anna Rosa, **Mazzano Romano:** Agostinelli Enzo, Litta Romana, Gamerra Alessandra, **Molteno:** Ratti Proserpio Maria, **Monterotondo:** Dott. Militerni Luigi, **Morlupo:** Briganti Salvatore, **Nepi:** De Santis Maddalena, Balestra Antonio, Nataloni Manuela, Seminario Vescovile, Darida Sabrina, Brunelli Umberto – Iannilli Maria Gianna, Concordia Flora, Soldatelli Daniele, Prof. Laurenti Ago Paola, **Orte:** Palombo Mauro, **Palestrina:** Valentini Vincenzo, **Prato:** Pacini Luisa e Anna, **Reggio Calabria:** Tozzi Stiriti Giselda, **Rignano Flaminio:** Palamides Oscar, **Roma:** Mariani Silvano, Giovannelli Giorgio, De Stefani Massimo, De Crescenzo Ortensia, Bono Beatrice, Bottino Paolo, Corona Anna Maria, Dott.ssa De Carli Picardi Carla, Famiglia Gennari Mauro e Laura, Dott.ssa Poletto Aurora, Sig.ra Arc. Morlacchi Maria, Meschini Anna, Cardinaletti Nazzareno, Falzetti Renata, Giuncato Ugo, Franceschetti Marina, Pollini Mauro e Pietro Frabetti, Di Cioccio Rinaldo e Marisa, Giannotti Adriana, Di Francesco Evasio, Superiora Generale – Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini, Rosati Maria Luisa, **Ronchi Dei Legionari:** Grisonich Maria Bergantini, **Ronciglione:** Fiorente Tommaso Ettore, **Sacrofano:** Cardarelli Maria Vittoria, **San Giovanni Rotondo:** Ruggeri Lia, **Sant'Oreste:** Zozi Giuseppe, **Spilimbergo:** Squadrone Valentina e Andrea, **Stimigliano:** Valenti Alessia, **Stradella:** Annaratone Silvio, **Sulbiate:** Magni Rachele, **Terravecchia:** Parisi Maria Barbara, **Torino:** Dei Gerardo, **Trani:** Guelpa Guido ed Eva, Daloiso Vittorio, **Vallerano:** Antonini Romeo, Mastrogregori Eleonora, **Veroli:** Rossi Maria Rita, **Villamagna:** Rev.ma Suor Ercole Ernesta, **Viterbo:** Moretti Gino.

Coloro che desiderano sostenere l'impegno di carità e le necessità del Santuario di Maria SS. "ad Rupes" con donazioni in denaro possono attenersi alla seguente modalità:

Conto Corrente Postale prestampato inviato dal Santuario, oppure quello in bianco da compilare personalmente intestando l'offerta al SANTUARIO DI MARIA SS. AD RUPES, C.C.P. n. 12018016

Per ulteriori notizie riguardanti l'attività, la vita e la storia del Santuario, si può consultare il nostro sito

www.mariaadrupes.it